

Il Collegio Cairoli di Pavia ha ospitato il corso di aggiornamento della Clinica Oculistica del S. Matteo

“I glaucomi difficili”



“I glaucomi difficili”. E' stato questo il tema del corso di aggiornamento svoltosi il 28 e 29 settembre scorsi al Collegio Cairoli di Pavia. A presiederlo è stato il prof. Paolo Emilio Bianchi, docente dell'Ateneo pavese e direttore della Clinica Oculistica del [San Matteo](#).

Il glaucoma è una malattia cronica che colpisce il nervo ottico che spesso si accompagna a un aumento della pressione intra-oculare e determina una riduzione del campo visivo. E' una patologia che colpisce uomini e donne, è più frequente dopo i 40 anni di età e rappresenta la seconda causa di cecità a livello mondiale e in Europa, ma è la prima causa di cecità irreversibile. La forma più comune è il glaucoma primario ad angolo aperto. “Il trattamento - spiega Gemma Rossi, oculista del Policlinico - prevede di solito, come primo approccio, la prescrizione di colliri per ridurre e controllare la pressione intra-oculare: quando i colliri non funzionano oppure quando le terapie diventano troppo complesse oppure, ancora, se si osserva o si sospetta un aggravamento della malattia, si può eseguire un trattamento laser o un intervento chirurgico”. Accanto al glaucoma primario ad angolo aperto sono presenti, però, altre forme di glaucomi più complessi sia per diagnosi che per trattamento. Obiettivo del convegno (i cui responsabili scientifici erano Gemma Rossi e Giovanni Milano della Clinica Oculistica del [San Matteo](#)) è stato quello di fornire indicazioni pratiche su diagnosi, ipotesi patogenetiche e terapie più consone in glaucomi definiti “difficili” a causa sia della loro natura che della variabile e non sempre prevedibile risposta al trattamento. Sono stati invitati, come relatori, i massimi esperti della patologia a livello italiano e internazionale.

